Rassegna Stampa

17 Ottobre 2022

Indice

Unidata **3**

Cloud, cavi sottomarini e m&a: Unidata vede lo Star 3
Milano Finanza - 15/10/2022

MILANO FINANZA

PAESE :Italia
PAGINE :23
SUPERFICIE :28 %
PERIODICITÀ :Settimanale

DIFFUSIONE :(72028)
AUTORE :Di Francesco Berto…

► 15 ottobre 2022

Cloud, cavi sottomarini e m&a: Unidata vede lo Star

di Francesco Bertolino

Il 16 marzo 2020, mentre il coronavirus catalizzava l'attenzione dei mercati, un'azienda romana debuttava sul segmento dedicato alle pmi di Borsa Italiana. Due anni e mezzo e un rialzo del 220% più tardi, quella società si prepara a passare da Egm al segmento Star e a diversificare le proprie fonti di ricavo con l'apertura di un data center a Roma e la costruzione di una rete di cavi sottomarini.

Unidata non poteva scegliere epoca più propizia per quotarsi. Specializzata nella posa di fibra ottica, ha beneficiato nei conti e nei corsi azionari dell'accelerazione impressa dalla pandemia alla digitalizzazione del Paese. Nel primo semestre del 2022 i ricavi sono aumentati del 52% a 21,6 milioni, con un ebitda di 5,6 milioni (+53%). «Il mercato cresce del 30% all'anno, mano a mano che si vanno a sostituire le connessioni in rame con la tecnologia Ftth; stimiamo che possa svilupparsi a ritmo sostenuto almeno per i prossimi tre anni», spiega Renato Brunetti, fondatore e presidente di Unidata.

Al momento, la società è attiva perlopiù nel Lazio. Nella regione ha realizzato una rete di circa 5.000 chilometri e, con il supporto del fondo Cebf partecipato da Cassa Depositi e Prestiti, sta investendo per portare internet veloce a 190 mila abitazioni e 10 mila aziende nelle aree grigie. «Stiamo posando rapidamente la fibra ottica nella regione, cablando circa 100 mila unità immobiliari all'anno, e puntiamo ad aumentare ancora la velocità», prosegue. «Tutti hanno problemi di manodopera e materiali, ma noi siamo riusciti negli anni a fidelizzare fornitori che lavorano in esclusiva per noi».

Unidata sta valutando di replicare il modello in altri territori, se del caso attraverso acquisizioni. Di recente, la società ha aperto una sede operativa e commerciale in Puglia, nella zona industriale di Modugno, che potrà servire da base per l'espansione della sua fibra ottica nella regione, in concorrenza con gli altri operatori. «Il progetto di rete unica fra Open Fiber e Tim andrebbe a costituire una sorta di monopolio, nocivo non solo per i consumatori ma anche per l'interesse nazionale: la crisi energetica sta dimostrando l'importanza di avere infrastrutture ridondanti e fornitori multipli nei settori strategici», osserva in proposito Brunetti. «L'aggregazione può aver senso nelle aree bianche e grigie, per evitare duplicazioni di investimenti, ma è invece ingiustificata nelle aree nere, quelle ad alta densità di popolazione».

Nel frattempo, Unidata ha avviato diverse iniziative per diversificare le fonti di ricavo. Sta anzitutto partecipando a una serie di gare pubbliche nell'ambito dell'internet delle cose e delle città intelligenti, specie per quanto riguarda il monitoraggio da remoto delle tubature idriche. «Stiamo inoltre lavorando alla realizzazione di un data center a Roma», rimarca Brunetti. «La città ancora non ne possiede di livello internazionale, ma ha le potenzialità per diventare secondo punto di aggregazione di dati nel Paese, accanto a Milano». Il progetto è sviluppato in joint-venture con Azimut e richiederà una spesa di circa 100 milioni. Benché l'inaugurazione sia prevista non prima del 2023, il magazzino di dati avrebbe già attratto l'interesse di diverse pubbliche amministrazioni e di colossi Ott come Amazon, Google, Microsoft e Akamai (fornitore di Dazn).

Al data center si collega un'altra controllata, Unitirreno, che mira a costruire una rete di cavi sottomarini di circa 890 chilometri per collegare Mazara del Vallo e Genova, passando per Roma. L'infrastruttura richiederà una spesa di circa 70 milioni e sarà finanziata da Unidata (51%) e da un fondo dall'identità ancora riservata. «La via marina dimezza la di-

CDR COMMUNICATION

Tutti i diritti riservati

MILANO FINANZA

PAESE : Italia
PAGINE :23
SUPERFICIE :28 %
PERIODICITÀ : Settimanale

DIFFUSIONE :(72028)
AUTORE : Di Francesco Berto…

► **15 ottobre 2022**

stanza fra Sicilia - via d'accesso a Medioriente e Africa - e Liguria - viatico per la Francia e il resto d'Europa - rispetto al percorso terrestre, riducendo di conseguenza la latenza», calcola. «Ciò ci consentirà fra l'altro di portare nel data center di Roma anche clienti internazionali, con sede per esempio in Medioriente o Nordafrica e interessati a conservare dati in Italia». Data center, cavi sottomarini e campagne m&a richiederanno risorse che Unidata intende rastrellare in borsa tramite un prossimo aumento di capitale fino a 50 milioni. L'operazione sarà finalizzata nel 2023 e consentirà anche di portare il flottante della società al di sopra del 35%, soglia minima di flottante necessaria per procedere al passaggio sul segmento Star. (riproduzione riservata)

CDR COMMUNICATION
Tutti i diritti riservati